



CITTÀ DI CAIAZZO



COMUNE DI VALLE DI MADDALONI

Allegato 1)

Rete dei Comuni della Provincia di Caserta  
per non dimenticare le stragi nazifasciste nell'ottica della Riconciliazione  
Italo-Tedesca in un'Europa Unita

Protocollo di Intesa

**PREMESSO E CONSIDERATO CHE:**

Coltivare la memoria di violenze e stragi che, seppur lontane nel tempo, restano vive nel ricordo dei sopravvissuti e delle generazioni successive, costituisce un valore largamente condiviso per alimentare e dare senso alla vita democratica.

Ogni massacro accaduto nel contesto della Seconda Guerra Mondiale mostra una inclinazione spaventosa e aberrante di cui si è macchiata una parte significativa dell'umanità. Serbarne il ricordo e soprattutto studiarlo, raccontarlo, farne occasione di incontro ha, anche, un profondo significato educativo.

La Campania dopo l'entrata del Regno d'Italia nella Seconda guerra mondiale fu esposta non solo a massicci bombardamenti, ma dopo l'8 settembre 1943, anche ad un'incisiva occupazione tedesca.

Una parte della Campania che subì l'occupazione tedesca solo per alcune settimane, tra l'armistizio e l'arrivo delle truppe alleate, fu colpita pesantemente da parte tedesca da stragi (a Nola, Caiazzo, Bellona, l'uccisione del generale Ferrante Gonzaga ed altri noti episodi – cfr Atlante strage naziste e fasciste dell'Istituto nazionale Parri), e da un ampio programma di distruzioni (applicato dai genieri tedeschi indeterminate, zone di distruzione – cfr. Klinkhammer, Occupazione Tedesca).

Il Nord della Campania e il Sud del Lazio, in particolare l'antica Terra di lavoro, diventarono teatro di guerra soprattutto con la decisione del Comando supremo tedesco di stabilire il fronte sulla Linea Gustav (Gaeta – Ortona, con Montecassino come punto cardine) e le sue molteplici linee temporanee. La zona a sud di questa linea di difesa tedesca fu esposta a rastrellamenti di manodopera ai fini dell'industria bellica tedesca, da impiegare sia in Italia che nei territori del Reich.

A Caiazzo avvenne una delle prime stragi tedesche in Italia, caratterizzata da una serie di elementi che diventeranno poi tragicamente tipiche per il comportamento di una parte dei militari e di alcune truppe tedesche in Italia.

La Strage di Caiazzo è stato il primo atto di violenza contro civili effettuata poco più di un mese dopo l'8 settembre 1943. Segna pertanto l'avvio delle azioni stragiste contro gli italiani messe in atto dai nazisti, in relazione all'armistizio e allo sbarco degli alleati in Italia, questa strage che non fu compiuta, a differenza di tutte le altre, dalle SS ma dall'esercito regolare tedesco la Wehrmacht.

La Città di Caiazzo da oltre 25 anni è impegnata attivamente con iniziative che curano la Memoria e il ricordo dei tragici eventi della seconda guerra mondiale;

lo Statuto del comune di Caiazzo pone tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione la promozione dello sviluppo civile e sociale della Città nel rispetto dei principi generali fissati nella Costituzione Repubblicana e dei valori di libertà e di democrazia alla cui conquista ha contribuito con il sacrificio dei propri Martiri;

l'Amministrazione Comunale intende ricordare a futura Memoria la Strage avvenuta a Caiazzo in località Monte Carmignano del 13 ottobre 1943 dove furono trucidati ventidue caiatini inermi, prevalentemente donne e bambini;

il 27-01-2019 è stata fondata l'Associazione Monte Carmignano per l'Europa ETS, regolarmente registrata presso l'Ufficio delle Entrate di Caserta;

l'Associazione non ha scopo di lucro;

lo scopo principale dell'Associazione come da statuto è quello di mantenere viva la Memoria e di

promuovere la riconciliazione, la pace tra i Popoli “partendo” simbolicamente dal Casolare di Monte Carmignano ove avvenne la Strage, per dare un forte contributo al futuro comune italo-tedesco per un’Europa Unita;

la Città di Caiazzo in segno di amicizia e di Riconciliazione ha stipulato un patto d’amicizia con la cittadina tedesca di Ochtendung dove risiedeva l’autore della Strage un patto di “amicizia” suggellato con un gemellaggio tra le due Città;

per il raggiungimento di tali scopi, l’Associazione promuove attività di ricerca e di organizzazioni di attività culturali come il Premio Letterario Nazionale Monte Carmignano per l’Europa “Memoria e Riconciliazione” rivolto a studiosi e a studenti delle Scuole di ogni ordine e grado;

l’Associazione Monte Carmignano ha stipulato un protocollo di intesa con il Comune di Caiazzo “Per la tutela della Memoria della Strage di Monte Carmignano e la salvaguardia del casolare” in data 19/02/2020 con atto deliberativo n.30;

l’Art.1 del suddetto Protocollo di intesa prevede tra l’altro la presentazione di progetti per il recupero della Memoria;

l’Associazione Monte Carmignano per l’Europa al fine di mantenere viva la memoria e perseguire la Riconciliazione ha elaborato e proposto al Comune di Caiazzo il progetto per la costituzione di una “Rete dei Comuni della provincia di Caserta per non dimenticare le stragi nazifasciste nell’ottica della Riconciliazione Italo-Tedesca in un’Europa Unita” da sottoporre ad altri Comuni della provincia di Caserta;

la “Rete” vuole perseguire e valorizzare la memoria delle comunità locali nel ricordo delle Stragi naziste e soprattutto ospitando iniziative di carattere provinciale, regionale, nazionali ed europee per ricordare i fatti storici coinvolgendo principalmente le scuole e i giovani, con iniziative culturali per promuovere percorsi tematici della Memoria e della Riconciliazione, anche nell’ottica del particolare momento storico come quello che stiamo vivendo, con l’invasione della Ucraina. E’ urgente parlare di Memoria, Riconciliazione, Democrazia, Pace e Libertà, in quanto oggi comprendiamo maggiormente che gli avvenimenti storici non si possono chiudere dentro un libro considerandoli conclusi e lontani dalla nostra vita e dalla nostra realtà; bisogna studiarli sempre, trasmettere la loro importanza alle generazioni future, cercare di capire le dinamiche “di allora” per prevenire il loro ritorno; la finalità della RETE vuole essere soprattutto uno strumento di riflessione che ci aiuti a cogliere il significato profondo della memoria storica, insegnandoci a leggere il passato per parlare di futuro;

il Comune di Caiazzo vista la validità del progetto, lo fa proprio, e ritiene opportuno proporre ai Comuni della provincia di Caserta l’adesione alla “RETE”;

i sindaci e gli amministratori locali hanno il dovere di celebrare la Memoria di quello che è stato e di costruire la cultura della pace e tenere vivo il ricordo e il valore di bambini, donne ed uomini, che hanno perso la vita per farci vivere in un paese libero e democratico si impegnano a definire congiuntamente un programma annuale di iniziative rivolte ai cittadini, in particolare alle giovani generazioni, volte a diffondere la consapevolezza dei valori di libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà e si impegnano altresì a proporre congiuntamente, progetti a carattere informativo, educativo e formativo, a favorire ricerche storico-culturali, a organizzare convegni ed eventi con il contributo scientifico della Associazione Monte Carmignano per l’Europa percorsi di ricerca e approfondimento anche mediante l’attivazione di borse di studio;

l’ANCI Campania sostiene con convinzione le iniziative rivolte a mantenere viva la Memoria delle Stragi perpetrate in Campania ed alla Riconciliazione tra i Popoli.

A TAL FINE Si CONVIENE QUANTO SEGUE:

## ART. 1 – OGGETTO, FINALITÀ E DURATA

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione, tra i sindaci soggetti firmatari, con l'ANCI CAMPANIA e il Coordinamento ANCI CAMPANIA GIOVANI per la definizione e l'attuazione della "Rete dei Comuni della provincia di Caserta per non dimenticare le stragi nazifasciste nell'ottica della Riconciliazione Italo-Tedesca in un'Europa Unita".

Le parti ritengono, in tal senso, di dovere instaurare un rapporto di collaborazione per l'attuazione di interventi sinergici e coordinati attinenti a definire congiuntamente un programma annuale di iniziative rivolte ai cittadini, in particolare alle scuole e alle giovani generazioni, volte a diffondere la consapevolezza dei valori di libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà e si impegnano altresì a proporre congiuntamente, progetti a carattere informativo, educativo e formativo, a favorire ricerche storico- culturali, a organizzare convegni ed eventi con il contributo scientifico della Associazione Monte Carmignano per l'Europa percorsi di ricerca e approfondimento anche mediante l'attivazione di borse di studio.

Le parti sottoscrittrici condividono, in particolare, i seguenti obiettivi:

- perseguire e valorizzare la memoria delle stragi nazi-fasciste e soprattutto ospitando iniziative di carattere locale, provinciale, regionale, nazionali ed europee per ricordare i fatti storici coinvolgendo le scuole i giovani, con iniziative culturali e promuovere percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria nei Comuni teatro di stragi ed eccidi nazifascisti.
- attivare studi, ricerche per il recupero della Memoria Storica e della Riconciliazione tra i Popoli;
- diffondere i dati e le conoscenze, rilevati attraverso le iniziative di cui ai punti precedenti, per una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale, oltre che di quanti risulteranno interessati a conoscere i risultati delle ricerche. Gli strumenti di divulgazione adottati saranno; banca dati e sito multimediale, conferenze, convegni, seminari, laboratori didattici, tavole rotonde, visite guidate e quant'altro di volta in volta sarà ritenuto opportuno dalle parti.

Il presente protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione ferma restando la possibilità per le parti di integrarlo e/o modificarlo qualora norme o particolari esigenze lo rendessero necessario e/o opportuno.

## ART. 2 – ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ E DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Le parti sottoscrittrici del presente protocollo d'intesa si impegnano, ognuno per i propri ruoli e le specifiche competenze, a realizzare in collaborazione coordinata e sinergica quanto evidenziato al precedente articolo 1.

Le parti sottoscrittrici si dichiarano altresì disponibili a sottoscrivere eventuali distinti successivi accordi per la definizione di linee d'azione connesse al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo. I Comuni aderenti s'impegnano a partecipare con propri rappresentanti alle attività e manifestazioni, organizzate dal Coordinamento, in attuazione dal presente protocollo d'intesa.

L'adesione del Comune, al presente protocollo d'intesa, è assolutamente GRATUITA e non è pertanto previsto alcun conferimento economico di adesione al presente protocollo.

L'Ente Comune, a seguito di apposito atto deliberativo, potrà associarsi e/o aderire al Coordinamento. Per l'attuazione del presente Protocollo, sarà istituito un tavolo di coordinamento presieduto dal Sindaco di Caiazzo e composto dai sindaci o suoi delegati delle Città aderenti alla Rete, dal Presidente ANCI Regione Campania e del Coordinatore ANCI GIOVANI o suoi delegati dal Presidente della Provincia di Caserta o un suo delegato e dal presidente dell'Associazione Monte Carmignano per l'Europa o suo delegato.

Il presente Protocollo di intesa viene sottoscritto per approvazione dai sindaci, dall'Anci e dalla associazione Monte Carmignano per l'Europa.

Letto, approvato e sottoscritto.



